

Lucia Galli

LA QUARANTENA DEI BAMBINI

Favole in rete o per telefono I social creativi per l'infanzia

Una compagnia di attori interpreta storie interattive con le famiglie chiuse a casa. Alla cornetta o via Skype

Lock down e quarantena stanno ridisegnando il lessico familiare con i nostri figli: si parla di più, si vive sempre insieme. Forse come una volta. Forse come mai prima ad ora, almeno con i nostri figli post millennio. Perfino i social ed il web, in epoca di smart working e smart schooling assumono un ruolo diverso: non riempiono più il tempo libero, ma divengono fondamentale strumento per «uscire» fuori dalla nostra dimensione domestica, ridonandoci quella libertà che prima, quando la vita era ancora la fuori, sembravano, invece, toglierli. In questo nuovo codice di co-

loro». L'idea nasce da uno spettacolo-gioco che, con la regia di Anna Fascendini, avrebbe dovuto debuttare in marzo.

Ora la pièce teatrale esce di

scena e si adatta alla realtà. La lettura è interattiva, interpretata al telefono su richiesta di ogni bimbo. Non solo, i piccoli ascoltatori interagiscono con il

narratore attraverso un gioco ispirato alla «grammatica della fantasia». Dopo la lettura, se si vorrà, sono previsti anche i «compiti a casa»: niente di pe-

sante, ma i bambini potranno, insieme ai loro genitori o nonni, inventare altre storie, scriverle a mano e inviarle per posta al ragioniere Bianchi della Campsirago

Residenza.

Dopo i primi giorni, al team si sono aggiunti colleghi di R.A.M.I./ILINX teatro, di ScarlattineTeatro e del teatro del Buratto che si sono formati rigorosamente via skype. Per ricevere la propria fiaba al telefono, gratis (ma chi vuole può fare un'offerta), si deve prenotare via mail, scrivendo a info@campsiragoresidenza.it ed indicando il numero di telefono e concordando l'orario. La lettura dura circa 20 minuti e per i bimbi sotto i 5 anni è richiesta la presenza di un adulto. Agli altri, pensa il ragioniere Bianchi. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.campsiragoresidenza.it.

GIOCHI D'AUTORE

La Kasa dei libri offre laboratori online ispirati all'arte e alla cucina

municazione si moltiplicano le iniziative online rivolte ai più piccoli. Favole in streaming, ma anche al telefono, lezioni in chat, racconti da condividere. Per tenersi compagnia, per non sentirsi lontani, arrivano anche i primi giochi on line, come quelli pensati da La Kasa dei libri, lo spazio culturale fondato da Andrea Kerbaker, che porta a casa e a domicilio una serie di laboratori ispirati alla cucina, all'arte e alla sostenibilità.

Senza scordare, poi, il vecchio telefono. E allora, pronto, mi racconti una favola? Nel 1962 a questa richiesta aveva risposto il grande Gianni Rodari che si era inventato la storia del ragioniere Bianchi. Lui si che era sempre in viaggio - beato lui!, diremmo noi oggi! - ma alle nove in punto della sera, componeva il numero di casa e addormentava così la sua bimba. Una volta era la curiosa storia de «Il palazzo di gelato», un'altra toccava a «Il cacciatore sfortunato». C'era perfino, profetica, la vicenda de La donna che contava gli starnuti. Oggi, in tempi di lockdown e droplet, il collettivo di artisti Campsirago Residenza, nel cuor della Brianza lecchese, ha trovato un antidoto alle notti senza sonno dei più piccini. Più delle pecorelle da contare, più dei dischi di una volta, o dei tablet del futuro, una ventina di attori si è messa all'ascolto di un bellissimo telefono senza fili. Tutto da chiamare. Così Le favole al telefono finiscono davvero al telefono. «Vogliamo dare un supporto alle famiglie che in questi giorni non possono portar i bimbi a teatro o in biblioteca - spiegano gli attori - E allora andiamo noi da



DA SCARICARE

Menù surrealisti e detective in formato junior



La Kasa dei libri arriva a casa per far giocare i più piccoli. Sostenibilità, arte, cucina ed anche un pizzico di mistero. Ecco gli ingredienti dei laboratori che si possono scaricare gratis dai profili social, cercando su facebook @kasalibri. Fra i kit digitali c'è quello per creare un menù ispirato all'arte e alla cucina surrealista. Piatto forte? Gamberi in scarpone con tagliatelle e, a seguire, Ombrello di vitello scappato dell'orto. Punta al riciclo della carta il gioco in collaborazione con Comico - consorzio per il riciclo di carta e cartone. Infine, una chicca per i piccoli scrittori di domani: in collaborazione con Pelledoca editore, arriva «Che paura» per scrivere il primo giallo della carriera seguendo le avventure del piccolo e curioso Francesco, protagonista di una storia tutta da creare. **LuGa**

PER NON SENTIRSI SOLI

Si moltiplicano le iniziative online rivolte ai più piccoli. Favole in streaming, ma anche al telefono, lezioni in chat, racconti da condividere. Per non sentirsi lontani, arrivano anche i primi giochi on line. (Disegno realizzato da Claudia Vena per Kasa dei libri)

Patrizia Rappazzo

FONDAZIONE MISSION BAMBINI

Tablet e pc per scolari di periferia

Progetto a sostegno dell'attività scolastica di 400 bimbi disagiati

Milano, periferia nord: Bruzzano, Comasina, Niguarda, Maciachini. Dotazione di laptop, tablet, cellulari, schede telefoniche, pc con connessione a internet per le famiglie in difficoltà che hanno l'esigenza e l'urgenza di aiutare i loro figli con i compiti a casa, ma non possiedono la strumentazione necessaria. Parte da Milano il progetto di sostegno allo studio che la Fondazione Mission Bambini - che da 20 anni opera per sostenere l'infanzia in difficoltà - ha pianificato e messo in atto per 400 bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado nei contesti svantaggiati della città. Quindici i plessi coinvolti, cin-

que istituti comprensivi (Cantù, Don Orione, Maffucci, Fonfonieri, Locatelli) e circa 60 scuole che hanno ricevuto l'attrezzatura digitale, consegnata in questi giorni direttamente a casa, nel rispetto delle norme di circolazione. A questi prime azioni si aggiunge un servizio di assistenza da remoto degli operatori di Mission Bambini che sostengono l'attività scolastica, permettendo così un accompagnamento educativo e didattico a distanza per gli alun-

ni, (con particolare attenzione per i bimbi con bisogni specifici e disturbi di apprendimento), ma anche un so-



EMERGENZA STUDIO
Una raccolta fondi per i materiali

stegno psicologico, che avrà continuerà alla fine dell'isolamento con dei percorsi di ascolto e sostegno per facilitare la rielaborazione delle paure vissute e puntare alla ricostruzione sociale. «Con questo progetto - dice Goffredo Modena, presidente e fondatore di Mission Bambini - continuiamo a fare scuola e comunità anche a distanza». Fermare l'intervento educativo rischia di penalizzare ulteriormente chi vive già una condizione di disagio e di avere

pertanto dei costi sociali enormi per un'intera generazione di studenti e per le comunità. «Il progetto di potenziamento della strumentazione informatica e sostegno psicologico - aggiunge Alberto Barenghi, responsabile progetti - ha l'obiettivo di essere esteso anche nei quartieri più difficili di altre città dove Mission Bambini è già presente con diversi progetti, come ad esempio Torino, Padova, Napoli e Catania. Grazie alla campagna raccolta fondi «Covid-19: l'educazione non si ferma», avviata all'inizio dell'emergenza sanitaria, la Fondazione ha già ricevuto la somma di 5000 euro. L'obiettivo è di arrivare a 10 mila euro entro aprile e a 20/30 mila nell'arco dei prossimi mesi».